



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAIC8BZ003

I.C. CAVA D.T. "BALZICO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico dell'istituto comprensivo di nuova formazione mostra una evidente variabilità, attribuibile alla differente dislocazione dei plessi centrali e periferici pertanto vi sono famiglie provenienti da differenti ceti sociali. Tuttavia il contesto socioeconomico e socio-culturale complessivo della città di Cava de' Tirreni presenta livelli di vivibilità lievemente più elevati rispetto a quelli dei comuni vicini. Dall'analisi dei dati ECS (Contesto socio-economico) in in gresso, in possesso della scuola, relativi alle classi prime secondaria di I grado dell'anno 2018 si registra un contesto di livello medio sia nella scuola secondaria che nel plesso della scuola primaria San Martino. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è lo 0,4 %. Si rilevano studenti di nazionalità straniera con una percentuale del 1,29%; le percentuali di alunni con disabilità o recanti DSA sono rispettivamente del 2,52 % e del 3,0% (GIU 2018). Il rapporto studente/insegnante dell'Istituto è di 11,01% a fronte del dato corrispondente del 11,00% della regione (dati settembre 2019). Tutto ciò rappresenta un contesto favorevole rispetto alla realizzazione dell'offerta formativa in quanto non si evidenziano particolari fattori di disagio sociale e culturale che possano sfavorire o rendere problematica la partecipazione delle famiglie e degli alunni stessi alla vita della scuola ed alle attività formative.</p>	<p>Il territorio nel quale opera la scuola è abbastanza eterogeneo. La scuola dell'Infanzia è composta da due plessi: Mamma Lucia e S. Maria del Rovo; la scuola Primaria è composta da un plesso: S. Martino; la scuola Secondaria di Primo grado è composta dal plesso Balzico. Tutte le sedi pur facendo capo ad una stessa unità di intenti, vivono realtà lievemente diverse: i plessi centrali Mamma Lucia e Balzico usufruiscono di una platea urbana con un contesto medio/ medio alto e con problematiche ed esigenze diverse da quelle delle sedi S. Maria del Rovo e S. Martino, con un contesto medio/medio basso. Pur essendo bassa la percentuale di famiglie svantaggiate rispetto alle medie di raffronto va osservato che, alcuni nuclei familiari in situazioni economiche critiche, non sempre riescono a supportare gli allievi nell'impegno di studio; ciò in quanto entrambi i genitori sono impegnati nel lavoro fino a tarda sera e gran parte delle energie familiari è orientata a soddisfare primarie esigenze di carattere materiale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Cava de' Tirreni è un Comune in posizione geografica tra Napoli e Salerno, a circa 180 m sul livello del mare, al centro di una verdeggiante valleconca, circondata da un'armoniosa cerchia di monti, a solo 4 Km da Vietri sul mare, porta di accesso alla Costiera Amalfitana. Il territorio comunale, esteso su una superficie di 36,53 Km², con una popolazione di ca. 53000 abitanti, fu conosciuto e apprezzato fin dall'antichità, per la ricchezza di tradizioni e cultura. La scuola si caratterizza per i rapporti di collaborazione, anche tramite specifiche convenzioni ed intese, attivati con diverse associazioni culturali e di volontariato, con le organizzazioni religiose, con l'Ente locale, con le associazioni sportive (particolarmente numerose ed attive), con alcune importanti aziende, e con le altre scuole presenti sul territorio, attraverso ad esempio, in questo caso, la sottoscrizione di accordi di rete. Gli operatori esterni coinvolti nel progetto formativo della scuola si collocano come interlocutori significativi fornendo contributi educativi rilevanti. Quest'anno l'Ente locale ha dato la disponibilità alla realizzazione di progetti didattici ed un apprezzabile contributo in termini di azioni rivolte alla inclusività. Le collaborazioni intessute con gli enti suddetti sono particolarmente indirizzate a realizzare l'offerta formativa in specie in rapporto alle Indicazioni ministeriali per il curriculum ed alla promozione delle competenze chiave a carattere europeo.</p>	<p>Dal 1990 fino alla prima metà del primo decennio del 2000, la situazione economica della città appariva florida: si verificò in tali anni un calo di circa 10 punti percentuali del tasso di disoccupazione. In seguito, purtroppo, la situazione è andata peggiorando; il tasso di disoccupazione, nell'anno 2018 si è attestato al 18,6 %, risultando quindi in aumento ed in linea rispetto alla media regionale, nonché più elevato rispetto alla media provinciale. Elevato in particolare il tasso di disoccupazione femminile che risulta oggi del 28%, così come quello relativo alla popolazione giovanile (tra i 25 ed i 34 anni): qui troviamo ben il 53% di giovani inoccupati ed in cerca di lavoro, pari a circa 7000 unità. La crisi economica non appare però determinare una forte incidenza quale vincolo ed ostacolo alla realizzazione di una offerta formativa significativa: i legami sociali sono ancora abbastanza saldi, la disgregazione e l'anomia sociale poco rilevanti; inoltre, lo spirito di collaborazione tra la scuola e la famiglia è tradizionalmente spiccato, in un contesto sociale che vede nella tendenza alla convivialità ed alla interlocuzione tra diversi soggetti sociali, eredità della tradizionale vocazione turistica e commerciale della città, uno dei suoi punti di forza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		5,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		36,3	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		81,0	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		62,1	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		61,1	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		2,6	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola SAIC8BZ003
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	

Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola SAIC8BZ003
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola SAIC8BZ003
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola SAIC8BZ003
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola SAIC8BZ003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola SAIC8BZ003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>Le fonti di finanziamento della scuola provengono per il 93% dallo Stato e per il resto dal sostegno delle famiglie e di privati. Il contributo volontario delle famiglie viene utilizzato per la realizzazione di corsi di formazione rivolti al recupero ed al potenziamento e per progetti didattici specifici. La Scuola, per quanto concerne la sede centrale, opera nel centro cittadino ed accoglie un vasto numero di studenti, l'offerta formativa è ampia e l'istituto è molto attento alle richieste dell'utenza con la quale interagisce costantemente. La scuola presenta le seguenti risorse materiali: laboratorio informatico sia al plesso centrale che al plesso di S. Martino, laboratorio scientifico, tecnico-artistico, musicale, laboratorio per alunni recanti BES, palestra coperta e scoperta al plesso centrale, videoteca, attrezzature multimediali (pc, laptop, tablet, LIM, rete WIFI). Tutte le classi sono dotate di LIM e pc, che vengono usati regolarmente da alunni e docenti. Da parte delle famiglie si rileva una forte attenzione a supportare gli spostamenti degli alunni per consentire loro una proficua fruizione delle attività didattiche, ed in specie di quelle pomeridiane. Ciò, in qualche modo, supplisce alle carenze della rete di trasporto locale.</p>	<p>La scuola, nonostante i numerosi interventi di adeguamento effettuati negli anni, presenta ancora la necessità di adeguare, in termini di sicurezza, gli edifici che la compongono, sotto diversi profili. La scuola non possiede il CPI. Sono necessarie interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono puntualmente richiesti all'Ente Locale, il quale però spesso non trova una adeguata e puntuale risposta. La rete Wifi nonostante recenti interventi risulta ancora insufficiente rispetto alle necessità. Se presso la sede centrale il laboratorio di informatica presenta una buona connettività, presso la sede di S. Martino risulta necessario un potenziamento ed adeguamento della stessa. Molti allievi della scuola secondaria provengono da frazioni poste in zone collinari e lontane dal centro a causa di una rete di trasporto non del tutto articolata ed adeguata, si determina una qualche difficoltà da parte delle famiglie a far raggiungere puntualmente agli allievi l'edificio.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	169	84,0	2	1,0	27	14,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,7	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		17,2	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		31,3	28,0	24,5
Più di 5 anni		39,8	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		29,7	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		26,6	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		24,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		19,5	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		78,1	75,0	65,4
Reggente		6,3	4,0	5,8
A.A. facente funzione		15,6	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,8	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		6,5	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		2,9	5,1	5,7
Più di 5 anni		79,9	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		27,3	19,2	20,4

Da più di 1 a 3 anni		18,0	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,6	9,4	10,0
Più di 5 anni		46,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC8BZ003 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC8BZ003	91	96,8	3	3,2	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	18.178	91,4	1.704	8,6	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC8BZ003 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC8BZ003	-	0,0	5	6,2	29	35,8	47	58,0	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	264	1,6	2.167	13,5	5.448	34,0	8.125	50,8	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			10,1	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni			13,3	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni			8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni			68,2	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			11,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			17,1	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,6	12,0	11,7

Più di 5 anni			58,4	61,6	61,3
---------------	--	--	------	------	------

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
SAIC8BZ003	3	1	7
	- Benchmark*		
CAMPANIA	7	3	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			18,7	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni			10,0	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni			6,7	9,4	8,3
Più di 5 anni			64,5	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,3	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni			8,6	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni			6,9	8,4	7,4
Più di 5 anni			76,2	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,8	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni			5,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni			5,1	13,4	7,7
Più di 5 anni			76,9	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
SAIC8BZ003	7	0	8
- Benchmark*			
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della scuola è per il 96% a tempo indeterminato con un'alta percentuale di donne. Il 58% dei docenti supera i 55 anni di età, e il 35,8% si colloca tra i 45 e i 54 anni, il 6,2% si colloca tra i 35 ed i 44 anni. Tale aspetto indica che la classe docente è dotata di una duratura esperienza professionale pregressa. Infatti la media dei docenti al di sopra dei 55 anni è superiore rispetto alla provincia alla regione ed alla nazione. Può dirsi, complessivamente, che la comunità professionale è caratterizzata da un certo grado di stabilità, e che il senso di identità e di appartenenza è particolarmente avvertito dai docenti, ed anche riconosciuto, in modo sensibile ed evidente, dalla stessa comunità sociale in termini di consolidato apprezzamento. In particolare, nella scuola opera un certo numero di docenti con esperienza di formatore, i quali rappresentano un valore aggiunto significativo. In particolare i docenti della scuola dell'infanzia hanno gestito in modo maggiormente strutturata l'organizzazione della didattica a distanza. I docenti della scuola secondaria, in molti ambiti, si sono collocati dal punto di vista tecnologico, come figure di riferimento per i colleghi, stimolando la partecipazione a pratiche e metodologie innovative in campo didattico digitale. Il Dirigente Scolastico è di ruolo ed ha 3 anni di esperienza. I</p>	<p>Le riflessioni del team, che ha prodotto questo documento, hanno portato ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi di rinnovamento didattico e metodologico. Nella scuola si sono consolidate forme significative di condivisione che hanno condotto alla diffusione di buone pratiche ed al rinnovamento delle metodologie, ma sembra ancora non effettivamente del tutto attestato l'obiettivo di raggiungere la condivisione di pratiche professionali innovative in modo diffuso, articolato e convinto; ciò anche per la presenza di un certo numero di docenti di età superiore ai 55 anni, elemento questo che non favorisce, in una qualche misura, la modifica della didattica in senso progressivo. Il Dirigente scolastico attuale è al suo secondo anno di incarico presso l'istituzione scolastica che dallo scorso anno è diventata Istituto Comprensivo, inoltre la situazione Pandemia in atto che stravolto il modo di fare scuola con l'introduzione della Didattica a Distanza ha richiesto una rimodulazione del Piano triennale dell'Offerta formativa, una revisione degli obiettivi e priorità oltre che un assetto organizzativo dal punto di vista didattico e gestionale completamente nuovo. La DDI ha messo in evidenza la necessità di incrementare le competenze digitali del personale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC8BZ003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8	99,8	99,6	99,7	99,5	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC8BZ003	99,3	98,6	100,0	99,6
- Benchmark*				
SALERNO	98,8	98,8	100,0	100,0
CAMPANIA	97,7	98,0	99,5	99,6
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC8BZ003	17,0	23,6	25,7	20,7	5,4	7,6	10,1	25,8	22,1	26,7	6,9	8,3
- Benchmark*												
SALERNO	17,3	26,0	24,1	18,0	7,5	7,0	14,2	23,2	24,5	19,6	10,6	7,8
CAMPANIA	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	18,7	24,2	23,1	17,6	10,0	6,4
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BZ003	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,2	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BZ003	0,0	0,4	1,4
- Benchmark*			
SALERNO	1,0	1,0	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BZ003	0,5	1,2	0,5
- Benchmark*			
SALERNO	1,5	1,6	1,3
CAMPANIA	2,1	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha lavorato molto sui criteri ed i processi di valutazione, distinguendo la valutazione di profitto più strettamente a carattere disciplinare da quella inerente la certificazione delle competenze acquisite. La percentuali di ammessi alla classe successiva risulta positiva rispetto alle medie di confronto. Tutti gli studenti della Scuola Primaria sono stati ammessi alle classi successive. Per le classi I e II della Scuola Sec. di I grado una percentuale media circa dell'1,3% non è stata ammessa. All'Esame di Stato la percentuale maggiore degli studenti, per l'anno 2019 - 20 si trova nella fascia di voto 9 (dato superiore alla media nazionale). Sono aumentati i candidati che hanno raggiunto come esito finale la valutazione di 10 e di 10 e lode. Nessuno studente ha abbandonato il corso di studi durante l'anno scolastico. Una minima percentuale di studenti delle classi III risulta trasferita in entrata nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>Il dato relativo agli studenti in entrata (0,6% - media complessiva rispetto ai tre anni di corso) e quello relativo agli studenti in uscita (0,7%- media complessiva rispetto ai tre anni di corso) testimonia una lieve flessione verso l'uscita. La percentuale di studenti nella fascia di voto 10 va alimentata attraverso il potenziamento del lavoro sulle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Non ci sono studenti non ammessi all'anno successivo e non risultano casi di abbandono scolastico. E' presente una percentuale di studenti trasferiti in uscita nelle classi II. All'Esame di Stato la percentuale del voto 9 è aumentata rispetto al precedente anno scolastico. Una rilevante quota di candidati ha raggiunto come esito finale la valutazione di 10 e lode, la percentuale è maggiore rispetto alle rilevazioni regionali e nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati raccolti dalla scuola secondaria prima della costituzione dell'Istituto Comprensivo a.s. 2018/19 dimostrano che essa presenta un contesto socioeconomico medio-basso; le prove standardizzate hanno fatto, tuttavia, registrare valori positivi, rispetto a tale contesto, nella quasi totalità delle classi; l'effetto scuola è risultato leggermente positivo rispetto ai valori della regione e rispetto ai valori della macroarea, mentre è risultato in linea con i valori nazionali. Nell'anno 2019/2020 a causa della Pandemia da Sars-Covid19 con conseguente lockdown le prove Invalsi non si sono svolte.</p>	<p>Nonostante i dati della scuola secondaria registrati sono risultati, nel complesso positivi, alcune classi hanno evidenziato - in riferimento alla media nazionale - un esito negativo in italiano o in matematica; i valori relativi alla variabilità tra le classi sono risultati intorno al 10%, lievemente più alti rispetto alla nazione. Purtroppo essendo un istituto di nuova costituzione non possiamo fornire dati per la scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola secondaria ha sempre monitorato gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate producendo una accurata analisi pertanto è in grado di fornire informazioni che, allo stato attuale, per la nuova costituzione dell'istituto, appaiono parziali. Va comunque precisato che l'utenza della scuola secondaria copre il 70% di quella complessiva pertanto anche se parziali i dati hanno una attendibilità. Nel biennio 2017/18 e 2018/19 il punteggio della scuola secondaria nelle prove INVALSI è risultato superiore a quello di scuole con background socioeconomico- culturale simile. La variabilità tra classi è stata di poco inferiore alla regione ma superiore rispetto alla nazione, aspetto da attenzionare. La quota percentuale di studenti collocata nei livelli più bassi (livelli 1 e 2) in Italiano è risultato molto inferiore (31,2%) rispetto alla media regionale (50,2%) ed a quella del Sud (44,6%), ed è risultato migliore rispetto ai livelli della media nazionale (34,9%). Anche in Matematica la quota percentuale degli studenti ai livelli 1 e 2 si è attestata intorno al 33,5 %, ed è stata significativamente inferiore alla media regione (60,2 %) ed a quella della macroarea (53,7%); e lievemente inferiore rispetto all' Italia (40,1%).Nell'anno 2019/2020 a causa della Pandemia da Sars-Covid19 con conseguente lockdown le prove Invalsi non si sono svolte.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

L'IC Balzico essendo una scuola di nuova costituzione, nata il 1 settembre 2019, ha lavorato alla realizzazione del Curricolo Verticale, come espressione completa della didattica e dell'azione educativa che si programma in ogni grado di scuola. Particolare cura è stata prestata alla realizzazione della sezione "Curricolo di Educazione Civica". La scuola valuta le competenze di cittadinanza realizzando percorsi formativi secondo i nuclei tematici indicati dalle Linee Guida Ministeriali, legge n. 92 del 20 agosto 2019, motivando il rispetto delle regole, lo sviluppo della legalità, la capacità di creare e mantenere rapporti positivi con gli altri, la collaborazione e lo spirito di gruppo, lo sviluppo dei valori in linea con i principi costituzionali, promuovendo la cittadinanza attiva. Sono stati individuati inoltre, criteri condivisi per l'attribuzione del giudizio di comportamento, che sono utilizzati sia per la scuola dell'Infanzia, che Primaria e Secondaria al fine di consentire una valutazione più oggettiva. È stata individuata la corrispondenza tra descrittori del comportamento e giudizio sintetico sia per la scuola primaria che secondaria. Nella scuola secondaria il Curricolo di Tecnologia è stato modificato con l'introduzione dell'ora di informatica così come indicato nel comma 56 del PNSD.

La Pandemia che ha colpito il nostro paese ed il mondo intero, con conseguente lockdown a marzo 2020, ha spinto la nazione verso un nuovo modo di fare scuola attraverso la Didattica a Distanza, rimodulando la visione strategica della stessa. Tutto questo ha portato all'esigenza di innalzare le competenze digitali di docenti e discenti oltre che migliorare la capacità di gestire il web.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza e digitali, raggiunto dagli studenti e sulle quali la scuola lavora maggiormente è buono. Anche le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e sono eseguite attraverso la collaborazione tra i pari, la responsabilità assunta verso i ruoli e gli impegni acquisiti a scuola ed il rispetto delle regole della comunità educante. Il conseguimento delle competenze trasversali avviene attraverso la realizzazione di attività in situazione e prove di realtà, che mirano al coinvolgimento dello studente in situazione e permettono il raggiungimento delle competenze. La maggior parte degli studenti dimostra una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento anche attraverso l'uso delle tecnologie, in particolare durante le attività sincrone e asincrone che hanno caratterizzato la didattica digitale integrata. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza griglie di valutazione condivise, per stabilire il raggiungimento delle competenze acquisite dagli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,03	59,86	61,43	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				185,69	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				191,48	195,26	203,33	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				192,46	195,00	204,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				187,65	191,47	202,82	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli allievi della Sc. Secondaria nel prosieguo degli studi sono positivi. Dai dati in possesso della scuola, riferiti agli istituti presenti sul territorio cavese, emerge che solo pochissimi studenti presenta al termine del I anno di sc. sec. di II grado insufficienze per quanto riguarda italiano, matematica ed inglese. Minima è la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva al termine del primo anno di scuola superiore. Il punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 delle classi III del I grado, così come erano formate nel 2016, evidenzia che su 12 classi il 33% (4 classi) presenta un dato in linea con il dato regionale, il 50% (6 classi) presenta un dato migliore rispetto al dato regionale, il 16% circa (2 classi) presenta un dato inferiore al dato regionale. Rispetto al raffronto con il dato dell'area geografica di appartenenza abbiamo il 33 % delle classi (4 classi) che si pone in linea con esso, il 41,6% (5 classi) che si pone al di sopra, e nr. 3 classi (25%) che si pone al di sotto.</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorsi studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che, o ha un contratto di lavoro, o prosegue negli studi, è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi</p>

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in generale, gli studenti non presentano notevoli difficoltà, anche se non mancano studenti che incontrano difficoltà nello studio e conseguono voti più bassi. La scuola non riesce a monitorare in maniera uniforme i risultati a distanza degli studenti. Le informazioni raccolte sul territorio ci consentono, nel complesso, di affermare che i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue gli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali, nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		79,6	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		89,1	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		30,7	36,4	32,7
Altro		9,5	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curricolo di scuola		95,5	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		80,2	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		91,0	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		27,0	34,3	30,9
Altro		7,2	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		94,9	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		94,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		69,3	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele		89,1	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		69,3	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		65,7	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		91,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		65,7	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		63,5	65,2	57,9
Altro		6,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,7	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		94,6	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		71,2	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele		73,9	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		87,4	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		65,8	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,8	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		66,7	67,5	65,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		63,1	66,0	63,6
Altro		6,3	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		92,0	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		80,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		83,9	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		7,3	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		92,8	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		78,4	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		81,1	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		6,3	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola possiede un curriculum completo di competenze disciplinari e trasversali, così come indicato nei documenti ministeriali. E' in via di ultimazione il curriculum verticale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono adeguatamente integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali le prove autentiche e le rubriche di valutazione, in specie in riferimento alla realizzazione dei compiti di realtà. In questo modo si giunge alla certificazione delle competenze, attraverso l'adozione del modello ministeriale. La scuola realizza una valutazione coerente con il curriculum; gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, anche sulla scorta di un novero predefinito di prove di valutazione. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, con scopi in particolare diagnostici e sommativi, e vengono adottati criteri comuni per la loro correzione. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli</p>	<p>La situazione Pandemica in atto ha frenato il processo evolutivo dell'istituto sebbene, la dominanza del digitale ha prodotto numerose riflessioni. per quanto riguarda il lavoro dei Dipartimenti l'istituto si prefigge di estendere a tutti gli ambiti disciplinari la stesura di prove strutturate comuni, al momento focalizzate ad italiano, matematica e lingue straniere</p>

<p>studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.), mirate alla individuazione, osservazione e valutazione, oltre che delle competenze disciplinari di riferimento, anche di quelle trasversali, corredando tale percorso con rubriche di valutazione e di autovalutazione. Sono stati attuati diversi progetti basati su specifici moduli per il recupero ed il potenziamento delle competenze di base e sono stati attuati progetti di tutoraggio formativo ed educativo rivolto a piccoli gruppi di allievi con specifiche e gravi problematiche di apprendimento, che necessitano di avvalersi di figure di orientamento quali tutor che ne stimolino la buona partecipazione alla vita della scuola e la motivazione ad apprendere. Il Collegio è organizzato in dipartimenti (aree umanistica, tecnico-scientifica, lingue comunitarie, sostegno, area espressiva), ognuno con il proprio referente, che definiscono gli obiettivi di apprendimento relativi alla propria disciplina e collaborano alla preparazione delle prove di verifica in ingresso. Ciascun dipartimento ha come riferimento un curriculum unico per le classi prime, seconde e terze e organizza prove comuni iniziali, intermedie e finali. La programmazione per classi parallele trova nel curriculum di scuola un punto di riferimento essenziale, rappresenta un'azione attenta e condivisa. La scuola primaria organizza le proprie attività di progettazione, adeguamento e verifica nelle ore di programmazione a cadenza settimanale, poichè la sezione primaria è composta da singole classi ,dalla prima alla quinta, non lavora in parallelo.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi (conoscenze e abilità) e delle competenze da raggiungere. Nell'Istituto sono presenti i dipartimenti disciplinari per la scuola Secondaria, mentre per l'Infanzia e la Primaria i docenti collegialmente lavorano sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (griglie predisposte, prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è per consuetudine utilizzato all'inizio e a metà anno scolastico e riguardano l'italiano, la matematica e l'Inglese. I dati sono raccolti e monitorati, sono messe in relazione alle attività di programmazione e a quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, con relativo potenziamento, sono inserite nel progetto educativo dell'Istituto.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		91,2	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		71,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		2,9	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		19,7	22,3	20,6
Non sono previste		0,7	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		95,5	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		64,0	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		4,5	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		17,1	21,1	19,9
Non sono previste		0,9	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		58,1	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,4	91,0	94,8

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		2,9	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		14,7	16,1	12,8
Non sono previsti		1,5	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		71,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		86,4	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,5	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,5	14,6	13,0
Non sono previsti		0,9	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,6	95,6	94,5
Classi aperte		65,7	68,4	70,8
Gruppi di livello		78,1	77,7	75,8
Flipped classroom		32,1	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		14,6	19,7	32,9
Metodo ABA		35,0	32,1	24,3
Metodo Feuerstein		2,9	2,5	6,2
Altro		21,9	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		96,4	96,9	94,1
Classi aperte		61,3	61,4	57,5
Gruppi di livello		77,5	81,4	79,4
Flipped classroom		47,7	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		9,9	16,7	23,0
Metodo ABA		17,1	20,8	12,4
Metodo Feuerstein		2,7	2,8	4,3
Altro		17,1	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		15,4	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,9	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		58,1	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali		17,6	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		10,3	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		24,3	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		69,9	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		22,8	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		8,1	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		16,9	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe		45,6	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,0	1,5	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		27,9	32,5	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,3	0,3
Altro		0,7	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		4,5	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,8	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		67,3	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali		16,4	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		26,4	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		50,0	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		62,7	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		28,2	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		20,9	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		11,8	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe		27,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		20,0	22,7	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla		33,6	36,3	31,5

legalità e convivenza civile				
Lavori socialmente utili		1,8	0,9	3,0
Altro		0,9	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione oraria dell'IC Balzico, nell'a.s. in corso, è stata rimodulata a causa dell'emergenza sanitaria. Essa prevede una modalità oraria in presenza ed una a distanza, la scuola ha presentato un regolamento ed un Piano DDI. Il tempo scuola è strutturato in due quadrimestri, con relative valutazioni delle discipline e del comportamento. La settimana scolastica dell'IC va dal lunedì al venerdì. L'attività di insegnamento nella Scuola Primaria si svolge in 30 ore frontali settimanali (ogni unità oraria è di 50 minuti ciascuna). Per la Scuola Secondaria l'attività di insegnamento si svolge in 18h (di 54 min) con 2h di disponibilità (di 54 min), distribuite sempre in cinque giornate settimanali. A causa dell'emergenza Covid le classi terze per esiguità di spazi non frequentano nella totalità, pertanto ciascuna aula, attraverso una piattaforma di apprendimento in modalità sincrona, riesce a garantire a rotazione agli studenti assenti, la partecipazione alle lezioni. Il piano sanitario, inoltre, non consente l'utilizzo dei laboratori, per esigenze di sicurezza e tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa si svolgono on line. Le relazioni tra gli studenti sono buone, la scuola adotta regole condivise di comportamento. Il gruppo di lavoro per l'inclusione svolge azione di supporto ai consigli di classe, in caso di alunni problematici.</p>	<p>L'emergenza sanitaria in corso richiede un potenziamento della connessione, superiore a quella attuale, in quanto la piattaforma di apprendimento adottata dalla scuola necessita di una maggiore velocità di connessione. La scuola non offre agli studenti dei vari plessi pari opportunità di connessione, in quanto gli stessi non sono dotati di cablaggio di rete. Tuttavia viene portata avanti una didattica laboratoriale di apprendimento cooperativo, all'interno delle aule. Il plesso centrale, dato il numero elevato di classi, andrebbe ulteriormente migliorato attraverso il potenziamento della rete Lan. Il plesso centrale presenta ancora barriere architettoniche, in quanto non consente l'accesso al piano superiore (laboratorio musicale ed informatico) a causa dell'assenza di un ascensore.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto è fornito di ampi spazi che rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, partecipano a ricerche o progetti proposti da associazioni o Enti del territorio, i docenti si confrontano sulle metodologie da usare in Dipartimento o nei Consigli di classe, interclasse o intersezione. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione</p>

di attività relazionali e sociali e attraverso la programmazione e l'attuazione di compiti di realtà. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, gli studenti esprimono le loro opinioni e le espongono ai loro coordinatori. Vengono promosse attività, esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola, pertanto si può ritenere che le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive ed i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. C'è una minima percentuale di studenti che presentano una frequenza irregolare.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		82,1	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		85,1	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		77,6	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		62,7	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		40,3	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		30,6	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,3	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		84,3	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		77,8	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		67,6	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		52,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		36,1	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per		88,5	89,7	90,1

l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		83,2	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		65,6	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		87,7	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		84,0	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		67,9	70,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		76,2	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		49,2	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		42,1	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi		59,5	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		34,9	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		66,7	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		77,7	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		51,5	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		37,9	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi		57,3	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		31,1	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		66,0	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,2	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,2	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,6	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		30,1	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		19,1	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		25,7	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		14,7	19,2	22,1
Altro		18,4	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		90,0	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,2	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		11,8	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		48,2	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor		23,6	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		39,1	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		11,8	11,4	29,5
Altro		16,4	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		77,2	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,0	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		46,3	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		65,4	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		28,7	35,3	23,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		66,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		80,9	76,0	58,0
Altro		8,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		77,3	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		35,5	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		49,1	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		73,6	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		40,9	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		69,1	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		87,3	86,9	82,0
Altro		9,1	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola svolge un'azione di inclusione degli alunni con disabilità che trova riscontro nel successo formativo degli stessi. Il progetto Baskin è orientato al potenziamento motorio per gli alunni DVA per la scuola primaria e secondaria di primo grado, invece per gli alunni dell'Infanzia sono potenziati i laboratori artistico -espressivi. Sono presenti protocolli d'intesa formalizzati sul tema specifico della disabilità e sul tema dei bisogni educativi speciali. Per implementare l'inclusione degli studenti con disabilità si realizzano: - percorsi formativi specifici; - formazione sull'inclusione rivolta al personale della scuola; - sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, valutazione attraverso ICF; - percorsi personalizzati per alunni BES. Gli insegnanti utilizzano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Tutti gli insegnanti dei Consigli partecipano alla stesura del PEI i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità. Per gli studenti con BES i docenti predispongono i PDP che vengono aggiornati con regolarità. L'Istituto è dotato di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari e genitori, che elabora un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) il quale contiene indicazioni specifiche per la realizzazione di una didattica inclusiva e che si riunisce anche con la presenza dei referenti dell'ASP. Gli obiettivi del PAI vengono regolarmente verificati attraverso specifici strumenti elaborati dall'Istituto. Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento vengono programmate attività didattiche individualizzate, mediante il supporto di strumenti multimediali e</p>	<p>L'emergenza sanitaria ha aumentato la vulnerabilità di alcuni studenti DVA, che a causa delle proprie patologie, tutte molto gravi, hanno risposto parzialmente alle sollecitazioni delle attività didattiche sincrone. Va implementata la valutazione degli alunni BES, per i quali sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento ma è necessaria una griglia strutturata e calibrata sulle diverse forme di disabilità. Per alcuni alunni, gli interventi individualizzati hanno un'efficacia limitata nel lavoro d'aula a causa delle poche ore a disposizione per il potenziamento di alcune discipline.</p>

attività laboratoriali. Inoltre, vengono organizzati corsi di potenziamento o recupero sia in orario curricolare sia extracurricolare, anche on line. Per favorire l'inclusione ed il successo scolastico di una studentessa straniera, sono state organizzate attività di accoglienza e supporto alla didattica in lingua spagnola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici e personalizzati; ogni Consiglio di classe concorda metodi, strategie e obiettivi riferiti al singolo caso, nonché prove di verifica personalizzate per valorizzare le competenze raggiunte. In tutto l'Istituto gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale, Favorendo percorsi di confronto e collaborazioni con Enti ed associazioni del territorio. La continuità e l'orientamento agli studenti DVA sono ben strutturati a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari accompagnandoli nelle scelte didattiche future. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di orientamento.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		92,6	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		83,8	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		93,4	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con		69,1	74,4	77,6

docenti di segmento/ordine di scuola diverso				
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		67,6	71,9	74,6
Altro		8,1	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		90,9	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		85,5	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		93,6	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,0	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		65,5	73,3	71,9
Altro		7,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		59,2	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		11,7	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		18,4	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		13,6	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		30,1	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		22,3	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		7,8	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		3,9	2,6	1,5
Altro		8,7	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		70,9	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		38,2	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		50,9	51,0	59,7

Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		79,1	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		47,3	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		62,7	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		71,8	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		12,7	9,4	13,7
Altro		5,5	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SAIC8BZ003	4,7	9,4	13,0	24,6	29,3	19,2	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAIC8BZ003	57,1	42,9
SALERNO	62,9	37,1
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIC8BZ003	100,0	98,3
- Benchmark*		
SALERNO	99,5	99,1
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività di continuità sono adeguatamente organizzate nell'ambito del primo ciclo di istruzione.	La scuola secondaria di I° grado rappresenta il 70% degli studenti dell'IC, il plesso Primaria garantisce,

I docenti organizzano attività interdisciplinari verticali al fine di agevolare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e programma incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado, presenti nel territorio, al fine di informare gli alunni sui vari indirizzi didattici e sugli sbocchi professionali. Gli insegnanti di ogni ordine di scuola, stabiliscono in Collegio i criteri di formazione delle classi. Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si realizzano incontri tra docenti, visite dei plessi, realizzazione di attività comuni e laboratori, giornate di open-day. Quest'anno l'open day è stato organizzato in modalità virtuale, con link presentati sul sito che davano l'accesso ad attività e classi che svolgevano attività didattiche sincrone. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa possono essere considerati efficaci. La scuola attiva percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nelle classi di scuola primaria e secondaria. Nella scuola sec. di I grado è stato predisposto un modulo per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni. Tutti gli studenti che seguono il Consiglio Orientativo, vengono ammessi alla classe successiva.

per dimensioni ridotte, solo il 10% dell'utenza in ingresso, il rimanente 90% è accolto da altre scuole del territorio, pertanto diventa limitante l'attuazione del curricolo in verticale. Il gruppo di orientamento si adopera per la raccolta degli esiti a distanza, ma non tutte le scuole del territorio rispondono a tale richiesta. Alcune famiglie non si confrontano con gli insegnanti in merito al Consiglio orientativo ricevuto, tuttavia solo il 2% degli alunni che non seguono il Consiglio Orientativo non sono ammessi alla classe successiva.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituto sono ormai consolidate le iniziative di raccordo e continuità tra i diversi ordini di scuola, sia per consentire agli allievi un adeguato e sereno passaggio da un ordine all'altro, sia per permettere la formazione di classi prime secondo il criterio della eterogeneità. Le attività progettate riscuotono generalmente un buon successo tra gli allievi e le loro famiglie risultano soddisfatte e informate sul funzionamento, l'organizzazione e i valori progettuali che si pone l'Istituto. Consolidata è la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, che si concretizza nella progettazione di attività coinvolgenti per gli studenti. La scuola ha proposto attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio e ha dato l'opportunità di partecipare agli "open day" organizzati dall'Istituto. La scuola effettua un'analisi delle inclinazioni individuali degli studenti e raccoglie informazioni sull'offerta formativa presente sul territorio. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, accompagnando ogni singolo studente ad una scelta efficace del proprio istituto superiore. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali della scuola secondaria di I grado. Le attività proposte agli studenti riguardano principalmente la presentazione dei diversi Istituti scolastici/Indirizzi di scuola sec. di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo proposto dai docenti della classe.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,1	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		29,4	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		62,7	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,3	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		30,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		61,1	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		31,0	32,4	30,8
>25% - 50%		37,3	37,6	37,8
>50% - 75%		19,8	20,2	20,0
>75% - 100%		11,9	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		31,5	33,6	31,3
>25% - 50%		34,3	35,9	36,7
>50% - 75%		21,3	20,9	21,0
>75% - 100%		13,0	9,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		6,1	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		3.666,6	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		37,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola SAIC8BZ003	Provinciale % SALERNO	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		26,0	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		31,7	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		28,5	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		22,8	27,1	42,2
Lingue straniere		39,0	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		23,6	17,9	19,6
Attività artistico - espressive		42,3	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		22,0	21,6	25,4
Sport		7,3	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		7,3	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto		12,2	16,5	19,9
Altri argomenti		15,4	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità dell'istituto, condividendole sia all'interno della comunità scolastica sia presso le famiglie ed il territorio. Il sito web è un fattore importante per la condivisione delle pratiche organizzative e gestionali; momenti di incontro con i genitori vengono attuati durante l'a. s. nell'ambito della organizzazione di diverse iniziative promosse a carattere sociale e culturale; a tali iniziative non di rado partecipano in modo attivo rappresentanze di genitori. La scuola monitora il rapporto con le diverse componenti (famiglie, alunni, docenti, personale) attraverso la somministrazione di specifici questionari per verificare il gradimento da parte loro del servizio scolastico e comprendere bisogni ed esigenze emergenti. In specie, rispetto al tema della inclusività e della cura dei bisogni delle fasce più deboli di allievi, l'istituto progressivamente ha accresciuto la sua capacità di intervento, attraverso la promozione di specifiche iniziative e progetti in tale campo, realizzati sulla base di una costante ricerca del coinvolgimento delle famiglie. La scuola è organizzata in dipartimenti, i quali hanno strutturato i curricoli d'Istituto definendo chiaramente conoscenze, abilità, competenze ed obiettivi minimi per alunni con bisogni educativi speciali. I traguardi sia per le singole discipline che trasversalmente sono stati definiti. La scuola monitora la performance degli studenti attraverso prove comuni. In particolare il Niv per ogni progetto elabora un articolato questionario rivolto a sondare il gradimento del progetto da parte degli alunni, anche i docenti conduttori dei progetti valutano gli aspetti organizzativi inerenti al loro svolgimento e rispetto alle effettive ricadute didattiche. Ciò viene considerato, quindi, al fine della migliore riprogettazione delle attività. I gruppi di lavoro si</p>	<p>Nel rapporto con le famiglie, non sempre la scuola riesce ad esercitare una capacità di influenza e di condivisione della corresponsabilità educativa, tale da depotenziare atteggiamenti iperprotettivi e visioni particolaristiche o preconcepite da parte di alcuni nuclei familiari, ad esempio riguardo al rispetto dei doveri scolastici da parte degli studenti; tuttavia, l'Istituzione scolastica si dimostra sempre attenta e disponibile al dialogo con le famiglie, ricercando, pur tra qualche difficoltà e incertezza, la promozione effettiva e sostanziale della necessaria corresponsabilità educativa. La scuola essendo di nuova costituzione e la pandemia in atto con conseguente lockdown, non hanno consentito il completamento delle attività progettuali per l'anno 2019/20, pertanto riesce a rendicontare solo parzialmente le attività programmate.</p>

<p>riuniscono periodicamente per monitorare lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi sia sul piano didattico che del funzionamento scolastico. Gli OO.CC. sono coinvolti nel riscontro e verifica del raggiungimento degli obiettivi postisi. I docenti a cui sono attribuiti incarichi hanno una chiara responsabilità dei loro compiti connessi tra di loro, la cui collaborazione rende le azioni e gli interventi meglio socializzati e condivisi. I compiti tra i docenti sono ben divisi, così pure tra gli ATA; particolare attenzione la scuola attribuisce alla cura delle attività amministrative. La gestione delle assenze avviene in modo ordinato ed efficace. La scuola nell'organizzare e realizzare la didattica intrattiene vari rapporti con la comunità, sia rispetto agli Enti Istituzionali, sia rispetto alle realtà culturali, economiche, associative attive sul territorio. L'utilizzo del FIS è orientato rispetto alle priorità; in particolare l'uso delle risorse è rivolto alla cura dell'inclusione; in specie vengono realizzati articolati progetti di tutoraggio formativo-educativo.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la mission e la vision attraverso un sostanziale coinvolgimento di tutte le componenti. Le priorità alla base dell'offerta formativa sono state progressivamente rese nel tempo sempre più corrispondenti alle esigenze formative ed educative prevalenti ; le attività e le iniziative proposte sono condivise in modo abbastanza partecipato dalla comunità scolastica, e nel rapporto con le famiglie ed il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni, in particolare grazie agli interventi, ed alle rilevazioni compiute dal NIV, le quali riconoscono un adeguato livello di socializzazione ed analisi sul piano collegiale. Responsabilità e compiti del personale sono definiti chiaramente; i compiti organizzativi sono delineati in rapporto a una trama di connessioni individuati tra gruppi di lavoro e figure. Ciò nella direzione e ricerca di assicurare un buon livello di coinvolgimento, e forme di condivisione il più possibile corali e motivate dei processi attivati e degli obiettivi di miglioramento che ci si prefiggono. Risulta necessario a questo proposito, continuare, pur nell'apprezzamento dei risultati finora ottenuti, ad operare una rivisitazione della struttura organizzativa per rendere maggiormente organici e strutturati i processi di lavoro. Le spese definite nel Programma Annuale sono sostanzialmente coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'Offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. In particolare, l'uso delle risorse è orientato a dare risposte efficaci e personalizzate ai bisogni di tipo inclusivo. La scuola attua in modo articolato progetti di tutoraggio formativo ed educativo, rivolti alle fasce deboli di allievi, previo intervento di sensibilizzazione delle famiglie, oltre che percorsi di recupero in Italiano, Matematica ed Inglese .</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		65,7	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		22,6	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		9,5	18,5	22,7
Altro		2,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,7	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		7,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		16,1	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0		1,9	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		6,0	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0		11,4	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		15,6	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		6,5	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0		16,5	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		4,8	5,5	7,1
Altro	0		13,4	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		17,3	21,5	34,3
Rete di ambito	0		56,4	50,6	33,5
Rete di scopo	0		9,3	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		4,5	5,6	6,0
Università	0		2,2	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		10,4	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		17,5	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		55,2	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		6,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		6,0	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		2,6	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		11,9	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,3	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			4,6	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,5	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			14,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,9	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			13,0	16,9	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,5	3,5	6,8
Altro			13,5	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,6	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			2,6	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			5,2	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			24,7	21,2	19,5
Il servizio pubblico			1,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			15,9	18,3	16,2
Procedure digitali sul SID1			6,5	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,3	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			4,5	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,2	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			1,3	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica			0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			9,1	7,8	8,3
Relazioni sindacali			1,0	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			4,5	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,3	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			3,6	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,6	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale			3,9	2,2	5,2

Altro			7,8	11,9	12,3
-------	--	--	-----	------	------

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BZ003		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			40,9	39,8	36,7
Rete di ambito			17,5	19,0	13,4
Rete di scopo			5,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			19,8	22,5	21,2
Università			1,9	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			14,0	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		78,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		81,6	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		61,0	65,7	57,8
Accoglienza		74,3	79,9	74,0
Orientamento		72,1	71,1	77,9
Raccordo con il territorio		66,9	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		93,4	96,0	96,2
Temi disciplinari		33,8	37,9	40,3
Temi multidisciplinari		37,5	39,3	37,8
Continuità		84,6	86,3	88,3
Inclusione		94,9	93,2	94,6
Altro		9,6	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		16,2	16,1	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		13,5	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		8,9	9,6	9,1
Accoglienza		11,9	11,3	8,7
Orientamento		5,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio		2,8	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,1	7,3	6,5
Temi disciplinari		6,6	8,0	10,5
Temi multidisciplinari		5,8	7,5	7,1
Continuità		9,0	7,4	8,2
Inclusione		12,5	10,6	10,3
Altro		0,7	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, i temi prevalenti per l'a.s. 2019/20 sono stati le tecnologie applicate alla didattica e la formazione sulle indicazioni operative per l'emergenza sanitaria a seguito della pandemia in atto. Le iniziative di formazione hanno consentito una organizzazione strutturata della didattica a distanza, l'IC ha stilato un regolamento ed un Piano DDI. La scuola valorizza le competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane, attraverso l'assegnazione di incarichi e suddivisione di compiti retribuiti. La valorizzazione delle competenze professionali è stata implementata con il bonus docenti. Il collegio è organizzato in Dipartimenti per l'organizzazione del Curricolo e delle prove per classi parallele in ingresso, in itinere, e finali. La piattaforma Google Suite consente ai dipartimenti di condividere strumenti e materiali didattici attraverso Google Drive.</p>	<p>Data l'età anagrafica dei docenti orientata verso un trend superiore ai 55 anni d'età si denota qualche difficoltà di approccio verso le tecnologie informatiche ed una limitata motivazione ai percorsi di formazione o aggiornamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutto il personale docente ha frequentato un Corso di formazione sanitaria “Emergenza Covid” ed un aggiornamento sulla sicurezza e la messa in atto delle indicazioni operative per contrastare il contagio a scuola. Il corso di formazione è stato organizzato in modalità a distanza, tramite l’applicazione Zoom, gestito dalla Responsabile SPP di istituto e dal Medico Competente. Gli scopi formativi sono stati: • Acquisire la consapevolezza di dover finalizzare l’organizzazione dell’attività alla sicurezza • Sviluppare la conoscenza delle norme sotto il profilo sanitario • Sviluppare una metodologia operativa per l’analisi del rischio • Sviluppare una metodologia operativa per l’individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare • Rafforzare la consapevolezza del ruolo • Rafforzare le capacità comunicative • Riuscire a gestire le nuove emergenze e i nuovi rischi (es. Coronavirus). L’Animatore Digitale, coadiuvato dal team digitale, ha predisposto inoltre attività di formazione del personale (si vedano Piano dell’AD e <https://icscuolabalzico.edu.it/gsuite-ddi/formazioneonline/>) incentrate sulle seguenti priorità: ? Piattaforma G Suite for Education; ? Approfondimento App ed estensioni della G Suite for Edu (per i docenti); ? Gestione delle lezioni degli organi collegiali online; ? Gestione degli incontri collegiali online.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,4	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,4	23,9	20,4
5-6 reti		1,5	2,3	3,5
7 o più reti		64,7	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		69,9	73,6	72,6
Capofila per una rete		19,1	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,0	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		76,8	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato		35,5	34,5	32,4
Regione		12,6	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		8,9	10,9	14,5
Unione Europea		4,8	7,3	4,0
Contributi da privati		0,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete		37,3	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		6,2	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		6,4	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		66,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative		5,9	6,8	4,6
Altro		14,6	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		9,4	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,8	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		28,1	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		8,7	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,6	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		3,0	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		3,4	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		0,5	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,3	2,4	5,3

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,9	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		8,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		3,0	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		2,3	1,4	1,3
Altro		4,3	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		53,7	45,4	46,3
Università		52,2	49,4	64,9
Enti di ricerca		11,0	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati		44,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		22,1	20,8	32,0
Associazioni sportive		57,4	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		63,2	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		62,5	57,0	66,2
ASL		56,6	49,3	50,1
Altri soggetti		21,3	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		47,2	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		44,1	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		64,6	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		44,1	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		22,0	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		28,3	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		40,2	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		66,9	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con		18,1	15,7	32,0

cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		10,2	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		33,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		68,5	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		51,2	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		21,3	20,9	19,0
Altro		12,6	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		27,3	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		51,7	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		8,6	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola SAIC8BZ003	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		97,8	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		64,5	53,6	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line		72,5	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		54,3	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni		99,3	98,4	98,5
Altro		18,8	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa ad iniziative in reti di scuole al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative e per realizzare economie di scala. Il livello di coinvolgimento di Enti ed altri soggetti è buono. Le ricadute sull'offerta formativa sono positive. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. L'Istituto organizza corsi ed iniziative rivolte ai genitori e/o che coinvolgono le famiglie. Per la comunicazione con i genitori si utilizzano il registro elettronico Argo, Google Suite e il sito web istituzionale della scuola.</p>	<p>L'anno scolastico 2019/20 ha evidenziato una serie di criticità legate alla interruzione delle attività didattiche in presenza, che hanno improvvisamente interrotto le relazioni con le famiglie e gli Enti territoriali e hanno ostacolato le possibilità di supporto adeguato agli alunni più fragili, soprattutto in considerazione del fatto che l'Istituto Comprensivo fosse di nuova costituzione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 50%; margin: 0 auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni presenti sul territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa perchè forniscono ulteriori sollecitazioni, tuttavia la pandemia ha impedito lo svolgimento regolare delle attività sia con gli enti territoriali che con le associazioni. Nell'anno 2019 sono state attivate iniziative e momenti di confronto rivolte ai genitori sulle tematiche dell'adolescenza ma l'interruzione improvvisa non ha consentito il prosieguo nè il monitoraggio del percorso avviato.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Traguardo

Ridurre le percentuali di allievi con insufficienze in italiano, matematica ed inglese al termine del secondo quadrimestre

Portare entro la quota percentuale del 15% il numero di allievi con insufficienze (voti 4 o 5) in italiano, matematica ed inglese al termine del 2° quadrimestre

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare al termine del primo quadrimestre corsi di recupero disciplinari in Italiano e Matematica e di potenziamento in Lingua Inglese, anche con la metodologia CLIL.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promozione della cultura della legalità e sostenibilità, attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione della didattica del curricolo di Tecnologia con l'inserimento di un'ora di Informatica

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione del Curricolo Verticale di Educazione Civica

5. Ambiente di apprendimento

Attivare corsi di lingua inglese che consentono l'acquisizione della certificazione L2

Priorità

Assicurare un sostanziale e compiuto successo formativo agli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Raggiungere come linea di tendenza di riferimento per tutti gli allievi BES il successo formativo in tutte le discipline al termine dell'a.s.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Promozione di supporto didattico e tutoraggio domiciliare a studenti BES.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese alle Prove Invalsi con particolare riferimento al nr. di allievi che si pongono nelle fasce 1 e 2 (livelli bassi)

Traguardo

Ridurre del 10% la quota percentuale degli allievi con livelli 1 e 2 in italiano, matematica, inglese alle Prove Invalsi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare al termine del primo quadrimestre corsi di recupero disciplinari in Italiano e Matematica e di potenziamento in Lingua Inglese, anche con la metodologia CLIL.

2. Ambiente di apprendimento

Attivare corsi di lingua inglese che consentono l'acquisizione della certificazione L2

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Traguardo

Promuovere competenze sociali, civiche e digitali attraverso attività interdisciplinari e lavori multimediali.

Attraverso il curricolo di Ed. Civica promuovere progetti interdisciplinari sulla salute, l'ambiente, la legalità cercando di coinvolgere almeno l'80 % degli studenti. Attraverso le attività svolte (DDI) promuovere un aumento del 30% della digitalizzazione degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promozione della cultura della legalità e sostenibilità, attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione della didattica del curricolo di Tecnologia con l'inserimento di un'ora di Informatica

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione del Curricolo Verticale di Educazione Civica

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione di due docenti dell'IC Balzico sull'Educazione Civica, su proposta della rete di ambito.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola individua la sua identità attraverso la Vision, la Mission ed i Valori. VISION: Educare alla cittadinanza per superare i rischi di povertà, esclusione sociale, migrazione e criminalità. MISSION: Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi (Agenda 2030). VALORI: 1) Uguaglianza e imparzialità; 2) Accoglienza e Inclusione; 3) Partecipazione. Il compito fondamentale della scuola è quello di far acquisire agli studenti buoni esiti di apprendimento, in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale. Nel corso del triennio di riferimento del PTOF l'IC Balzico lavorerà in maniera innovativa per: a) Essere in grado di affrontare i cambiamenti ed i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie anche attraverso le nuove tecnologie, soprattutto in campo didattico; b) Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico, in particolar dal punto di vista psicopedagogico.